

IN SINTONIA

«Benedetto è colui che nel fiore della giovinezza e nel pieno rigoglio della vita si leva a servire la Causa del Signore...»
Bahá'u'lláh

141 E. B. - KAMAL - MASHÍYYAT BIMESTRALE PER GIOVANI BAHÁ'Í ANNO 2 - N. 4-5 - SETTEMBRE 1984



EDITORIALE TUTTO È RELATIVO

Ecco la frase più rivalutata dall'inizio del secolo ad ora, sia nel campo scientifico che religioso. Ciascuno di noi la dovrebbe aver ben presente, specialmente nei momenti in cui le cose non vanno come avremmo desiderato, poiché ci spinge a cercare il lato positivo della questione. La storia è tempestata di situazioni che sembravano essere dei fallimenti che però si sono rivelati in un secondo tempo positivi.

Un esempio per tutti: il premio nobel Salvator Luria.

Egli si stava dedicando allo studio di una certa specie di batteri, la provetta che le conteneva però un giorno si ruppe. Egli quindi sostituì involontariamente i batteri con altri di specie diversa. Gli studi di Luria su questi batteri gli permisero di scoprire l'esistenza delle « forbici del DNA » (per ulteriori chiarimenti consultate un'enciclopedia) che non avrebbe potuto scoprire se avesse proceduto gli studi sui batteri di partenza. È molto curioso notare come la ricerca scientifica spesso proceda per esperimenti che all'inizio sembravano andati male ma che poi si sono rivelati sorprendenti.

Questo concetto della necessità degli errori per l'evoluzione (pensate al Darwinismo) è stato sottolineato da Dwight Allen in una lettera all'A.S.N. Egli ci rammenta quanto sia importante il non avere paura di sbagliare (specialmente nell'insegnamento) in quanto se non proviamo ad agire, per paura di sbagliare, non avremmo neanche la possibilità di fare qualcosa di buono.

È importante quindi far nostro il vecchio adagio « Sbagliando s'impara ».

Il C.N.G. aveva organizzato per questa estate due attività giovani e diverse dal solito, considerate degli esperimenti per aumentare la nostra esperienza in previsione delle attività del 1985. Ebbene: una non si è realizzata e l'altra è rimasta in bilico fino all'ultimo!

Ad uno studio attento le cause dell'« insuccesso » sono comprensibili: scelta di un brutto periodo, poca pubblicità, ma vi era il presupposto dell'assenza del campeggio giovani.

È giusto rammentare a noi stessi i piccoli insuccessi che dobbiamo provare nel servizio della Causa, in quanto Essa (prova ne siano le persecuzioni) ha come presupposto per crescere, il dover affrontare delle prove.

Ebbene: così come il C.N.G. è stato ardito nell'aver organizzato queste attività (probabilmente ritenteremo), anche noi giovani dobbiamo essere avventurosi nell'insegnare non avendo paura degli sbagli; perderemo una battaglia personale, non la « guerra », che in fondo è guidata da una Forza maestosa...

Comitato Nazionale Giovani

AAA... CERCASI TRASCRITTORI, RAPIDI E VOLENTEROSI

In base alle molteplici richieste di trascrizione dei vari corsi per giovani, il C.N.G. chiede la vostra collaborazione.

Chiunque fosse disponibile a trascrivere le cassette (D. Allen - Zuffada - Savi), si metta subito in contatto con il segretario Payam Payman (tel. 039/877958), in questo modo potrete approfondire voi stessi e rendere un preziosissimo servizio a tutti.

CASERTA CI ASPETTA

Eccovi, come promesso, notizie più dettagliate riguardo il corso che terrà Gigi Zuffada il 13-14 ottobre dal titolo: « Illuminismo, Marxismo, Psicanalisi, Teologia delle rivoluzioni. Le soluzioni della Fede Bahá'í ».

Le prenotazioni dovranno pervenire telefonicamente entro il 7 ottobre a Payam Peyman (039/877958). Il corso si terrà presso casa D'Attoma.

Non dimenticate il sacco a pelo e tanta voglia d'imparare.

INCARICATI DRINN

Eccovi i nuovi incaricati del Drinn, il nominativo della responsabile per il Comitato Nazionale Giovani è Monica Scabissi Farina.

ZONA
Nord-Ovest
Brescia, Montichiari
Aosta, Trofarello, Torino, Alessandria
Mantova, Gazzo Bigarello
Brugherio, Tradate, Varese
Milano, Corsico
Nord-Est
Bolzano
Trieste
Verona, Colognola, Bussolengo
Padova
Vicenza
Venezia
Sardegna
Emilia-Romagna, Toscana
Firenze, Scandicci
Pisa, Livorno, Elba
Bologna
Modena
Centro
Perugia e Centri limitrofi
Roma, Albano
L'Aquila
Sud
Cosenza, Reggio Calabria
Potenza
Salerno, Ischia
Napoli, Portici
Bari
Lecce
Sicilia
Gela
Acireale
Catania, S. Gregorio

INCARICATO
Riccardo Riso
Luisella Inverardi
Ettore Foadi

Paolo Tartaglia
Mojdeh Anayati
Riccardo Riso
Iskander Tinto
Shishi Sefidvash
Martha Massjuni
Giuseppe Meo
Anna Miotto
Iskander Tinto
Farinazzo Giuseppina
Michael Holmlund
Lida Parsa
Clara Mazlum
Patrizia Cucca
Sharam Korsandi
Payman Heidari
Monica Farina
Monica Farina
Paola Passerella
Shamin Parsa
Neyssan Parsa
Loretta Sorurian
Loredana Spinazzola
Claudia Sobhani
Leo Finizzo
Sonia Morano
Nabil Piarulli
Giuseppe Rotondo
Laura Balsamo
Chiara Grasso
Giuseppe Rotondo



BENE, BARI, BIS!!

Cari amici, Allah'u'abbá,

come già sapete si è svolto a Bari un convegno per giovani, aperto a tutto il Sud, avente come scopo l'approfondimento e contemporaneamente l'insegnamento della Fede. Possiamo dire che nel complesso è risultato un successo, anche se presentava alcuni inconvenienti dal punto di vista organizzativo. I pregi riscontrati sono risultati: una cooperazione di tutti i presenti alle varie iniziative da noi proposte, una maggiore unità nell'ambito della comunità giovane di Bari ed anche di quelle del Sud. Purtroppo però la nostra inesperienza ha suscitato spesso dei momenti non del tutto felici. Non sono mancati battibecchi e malintesi, ma fortunatamente il tutto si è risolto in armonia proprio grazie alla nostra amata Fede che ci ha saldamente sostenuto.

Ringraziamo caldamente il comitato per avere contribuito alla nostra attività mandandoci un suo membro: Adriano Savi, che con la sua esperienza ci ha in parte maturati nella fede.

Le proposte scaturite per il miglioramento di futuri convegni sono state scarse, anche se tutti i partecipanti hanno espresso il desiderio di essere presenti ad altre attività similari non eccessivamente lontane (come periodo).

Con la speranza di un costante vostro aiuto anche in futuro vi salutiamo.

C.L.G. di Bari.

Con amore Bahá'í
Sonia Morano

CHE PEPERINE!!

L'oggi è chiaramente riferito (ma perché chiaramente?) al 17 giugno, data di importanza mondiale.

Perché? Prima riunione dei giovani Bahá'í della Sardegna!

In tutto otto! Sappiamo che qualcuno sarà tentato di riderci alle spalle visto che in alcuni centri d'Italia la gioventù non scarseggia, ma purtroppo per ovvi motivi di spazio, gli altri 1200 giovani bahá'í sardi non sono potuti venire. Siamo in pieno delirio!!

Durante la mattinata abbiamo discusso. Su cosa? In effetti tuttora non ci è molto chiaro.

Abbiamo iniziato prendendo come spunto il piano settennale; approfondendo la discussione sono saltati fuori i dubbi che ci affliggono: in che modo fare proclamazione, come vincere l'indifferenza della gente.

Sono venuti fuori in seguito, i problemi che ci riguardano più da vicino: come affrontare la nostra « diversità » dagli altri giovani, come accettare il nostro essere bahá'í senza aver bisogno dell'approvazione del resto del mondo. I nostri dubbi non si sono dissolti come neve al sole, ma abbiamo fatto un passo avanti scoprendo che sono problemi comuni.

Spiritualizzazione, in questo mondo che si avvia alla totale decadenza morale, come conciliare la vita Bahá'í con quella di tutti i giorni senza che la nostra personalità subisca sdoppiamenti.

Insomma rendersi conto che la vita Bahá'í, non è solo quando si è in tanti, ma anche, e soprattutto, quando si è soli.

Cioè alle belle parole in una riunione devono corrispondere belle azioni. Dopo questa discussione, quando ormai reputavamo fosse ora di riempire il nostro stomaco, dilaniato ormai, da immondi crampi, abbiamo pensato di fare un lauto pranzo a base di tramezzini e panini (opera nostra). Quindi, giro per Sassari, che dopo vari ripensa-

menti ha avuto come meta i giardini dove, quasi a simboleggiare l'unità fra i popoli, ci siamo appollaiati sulle panchine, ognuno su una diversa.

Più tardi siamo tornati al centro Bahá'í (malgrado cercassimo freneticamente di trattenerci a vicenda...) per concretizzare una mattinata di « spremitura delle meningi ».

Per riprendere il ritmo lavorativo, abbiamo impiegato un po' di tempo (notare il generico « po' di tempo ») poi, fra sbadigli, fughe malcelate, sonnellini ecc. abbiamo iniziato a dormire... ehm... lavorare.

Quindi iniziata la discussione (in cui il moderatore veniva preso in seria considerazione da porte, finestre, sedie ecc.) con il preciso scopo di fare qualcosa (e di finire al più presto) abbiamo iniziato a tirar fuori proposte.

Le proposte ci sono state ma non ve le diciamo mica!!

Quindi per concludere degnamente la giornata ce ne siamo andati al mare, dove abbiamo trascorso il tempo con una serie di giochetti. Poi fra lacrime e pianti torrenziali (non è mica vero!) ognuno di noi è ritornato alla propria casa e nel nostro caso (Irene e Mandana) alla propria spelonca!

Finale drammatico eh! Non abbiamo ancora scoperto l'assassino!...

Comunque a parte gli scherzi, leggete solo la parte seria (sempre la troviate), vi giuriamo che il resto non è (tutto) frutto della nostra bacata fantasia.

Ciao (da leggere alla Boldi).

Irene (Porto Torres)
Mandana (Sassari)



IL CONDOMINIO E LA FEDE BAHÁ'Í

Prima riunione di un condominio in un nuovo palazzo e mia prima esperienza in merito. Ordine del giorno: luce, pulizia, garage, varie-eventuali, nomina del presidente. Prima convocazione ore 20.00 seconda convocazione ore 21.00 inizio ore 22.00. Nonostante il ritardo i partecipanti sembrano abbastanza calmi e volenterosi di concludere qualcosa. Si inizia a parlare. Si nota subito una mancanza d'ordine. Qualcuno inizia un discorso ma, immediatamente senza che possa terminarlo, si formano due fazioni, i favorevoli e i contrari che si mettono a parlare tra loro. Il presidente alza la voce richiamando all'ordine ed il primo, che aveva cominciato a parlare, continua imperterrito e soddisfatto di aver suscitato così tanto interesse. Naturalmente la discussione va avanti tra 1000 proposte e contro proposte, tra gli argomenti: chi pagherà la luce visto che le foglie degli alberi sporcano mentre le macchine corrono troppo nell'autorimessa.

Siamo al decimo e l'ambiente è già caldo. I pacifisti siedono sulle sedie guardandosi tra loro e mandandosi dei sorrisi come dire: dove siamo capitati. Qualcuno comincia ad arrendersi e gli stanchi segnalano con borbottii il loro dissenso. Il presidente è esausto. Sono già passate 3 ore e ancora non abbiamo preso una delibera, ma in compenso la riunione è finita. Ci alziamo e una volta fuori sorrido felice perché mi viene in mente: « La fede Bahá'í è meravigliosa ».

Ho toccato con mano che mancando: unità d'intenti anche nelle piccole cose, disponibilità a non far prevalere la propria personalità, rimettersi e collaborare con la decisione della maggioranza, dare la propria idea non per farla accettare ma come contributo alla consultazione, spirito di servizio, il valore di una preghiera al momento giusto, metodo nella consultazione ecc.; senza queste premesse qualsiasi riunione è destinata a concludersi quasi sicuramente in una disfatta.

La conclusione di tutto ciò è molto semplice: anche partecipare alle riunioni condominiali può far renderci conto sempre di più che i principî portati dalla fede Bahá'í sono stupendi e sono quelli che *applicati* possono risolvere ogni problema. Inoltre in queste riunioni si può far amicizia, conoscere i caratteri degli altri, farsi conoscere, ecc. (sappiamo come continua, vero?).

In Confidenza credo proprio che le riunioni di condominio ci siano proprio per i Bahá'í!

Mario Ballarani (PG)

« IN SINTO...NAJA »

Cari Amici Alláh'u'Abhá,

sono Antonio da Vicenza, e vi scrivo perché ho intenzione di sviluppare un'idea che mi è venuta in mente ed ho bisogno del nostro giornale.

Ho finito il militare da poco e, durante il servizio, ho cercato di far conoscere la Fede all'interno della caserma. Le difficoltà sono state tante anche a causa di certi errori dovuti alla troppa foga nel divulgare il Messaggio.

Ho pensato, quindi, che si potrebbe stendere un opuscolo di informazione per gli amici Bahá'í che devono partire per il militare. Questo opuscolo potrebbe essere scritto da amici che hanno già svolto questo dovere, poiché sono convinto che anche loro hanno trovato difficoltà nel diffondere la Fede. Con le nostre esperienze ed i nostri consigli, un amico potrebbe non compiere errori con il risultato di non rallentare o dover interrompere l'opera di divulgazione.

Naturalmente bisognerebbe trovarsi alcune volte per pianificare il lavoro e per scrivere questo libretto.

Cari amici, se siete d'accordo scrivete al giornale che mi informerà sui risultati e mi darà i vostri indirizzi affinché possa mettermi in contatto con voi per decidere il luogo e il giorno del primo incontro.

Un grazie a tutti e arrivederci!

Dovigo Antonio (Vicenza)

DA BAHÁ'Í NEWS

« Si sono formate 21 nuove A.S.L., 900 persone hanno dichiarato la loro fede in Bahá'u'lláh, e 25 località sono state aperte alla Fede, quale risultato di una campagna di insegnamento dal 4 Giugno al 4 Novembre scorso, intrapresa in memoria del Custode, Shoghi Effendi ».

Cari amici, finalmente arrivano i risultati e la vittoria promessa si sta realizzando. Dove? Ah, dimenticavo, non certo nella nostra pigra Europa ma nella calda Africa, nel Tchad.

PREGHIERA DEL GIOVANE

O Signore!

Rendi radioso questo giovane e dispensa la Tua munificenza a questa povera creatura.

Donagli il sapere, concedigli maggior forza al sorgere d'ogni mattino e custodiscilo al riparo della Tua protezione, così che sia affrancato dall'errore, si dedichi al servizio della Tua Causa, istradi il traviato, guidi lo sventurato, liberi il prigioniero e ridesti l'incurante, affinché tutti abbiano la benedizione di lodarTi e ricordarTi.

Tu sei il Forte e il Potente.

'Abdu'l-Bahá

Era da diversi anni che volevo condividere un'esperienza in uno dei tanti « campi di lavoro » organizzati da comunità che generalmente gestiscono queste attività allo scopo di aiutare i paesi poveri del terzo mondo.

Mi sono ritrovato con più di trenta giovani, provenienti da varie parti d'Italia, ad Engazzà un minuscolo paese a sud di Verona.

La comunità che gestiva questo campo è: « Emmaus »; un movimento Internazionale fondato in Francia nel 1940 da un frate cappuccino: Bernard Cheveller, ma più comunemente noto come l'Abbè Pierre.

Ora nel mondo esistono più di 200 comunità di cui sei in Italia: Verona, Padova, Bologna, Arezzo, Firenze e Prato.

È stata un'esperienza decisamente valida ed interessante anche perché in quei 10 giorni si è vissuto veramente insieme in un luogo sostanzialmente semplice e povero, soprattutto privo di quelle usuali comodità a cui siamo forse troppo abituati.

La sveglia alle sette e già poco prima delle otto si era già chi sul camion e chi sul trattore, pronti per iniziare la giornata di lavoro.

Il lavoro consisteva nel passare nelle case dei paesi vicini per raccogliere praticamente tutto quello che la gente non usa più o butta via. Carta, stracci, vetro, ferro vecchio era il ritornello che si diceva quando il giorno precedente si passava con dei volantini per avvisare la gente della raccolta.

Ma non tutti andavano alla raccolta o a volantinare; un altro gruppo restava in cantiere a smontare (generalmente TV, frighi, e lavatrici) rompere (bidoni, lattine ecc.) e selezionare (i vestiti ancora discreti del resto).

Si finiva a tarda sera e dopo indispensabili docce sotto l'acqua fredda di rubinetti e pompe di gomma approntati per l'occorrenza, si cenava tutti insieme in un clima di festosa allegria e soddisfazione anche perché dopo qualche giorno diventava quasi una sfida per raccogliere sempre di più.

Quest'anno il ricavato di questo campo (che si è svolto in due turni con la presenza complessiva di più di settanta giovani) servirà per finanziare un progetto di sviluppo in Colombia per l'acquisto di un peschereccio (mezzo vitale per il sostentamento di un villaggio).

E a questi giovani desiderosi di fare qualcosa per l'umanità, ho potuto parlare della Fede.

Approfondendo l'amicizia con alcuni di loro ho riscontrato un vivo interesse per gli insegnamenti della nostra amata Fede.

Roberto Gelmetti (S. Pietro in Cariano - VR)

ESORDIO DEI 2 GRUPPI TEATRALI

DUE SERATE CON NOI

A SAN MICHELE

27-28 luglio

I giovani Bahá'í organizzano due serate sociali con teatro presso il

Centro Bahá'í di S. Michele

Via Unità d'Italia, 113 - ore 21,15

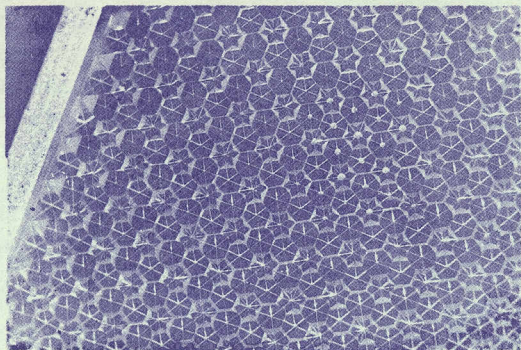
Venerdì 27

Con il gruppo « IL CERINO » di Mantova

Sabato 28

Con il gruppo « RISVEGLIO » di Firenze

Vi aspettiamo tutti: L'INGRESSO È LIBERO



Tra tutti coloro che invieranno entro il 15 ottobre la risposta esatta verrà sorteggiato il vincitore, che riceverà in premio un abbonamento ad Opinioni Bahá'í, per se stesso o da regalare ad un amico non Bahá'í.



PERMETTI... TE LI PRESENTIAMO

GOLNAZ POLIZZI: Sono nata in una famiglia Bahá'í ed ho compiuto 15 anni il primo giugno di quest'anno. Ho intenzione di studiare per diventare infermiera.

ALESSANDRA LANFRANCONI: Ho 17 anni ed abito a Mandello Lario (Como). Conosco la Fede da 4-5 anni ed ora finalmente ho deciso di compiere il grande passo.

Alla Scuola estiva del nord (Piandinovello) ho ricevuto un'accoglienza magnifica da parte di tutti gli amici e sono veramente felicissima.

PAOLA PATUZZO: Frequentavo da tempo gli amici Bahá'í e finalmente dopo alcuni mesi mi sono dichiarata. Sono felicissima di questa mia scelta e mi ritengo fortunata di aver abbracciato la Fede.

LORIS INVENTO: ho 16 anni ed ho conosciuto la Fede in casa di alcuni amici vedendo alcuni libri Bahá'í.

Ho partecipato all'ultima attività a S. Michele con i gruppi teatrali e quindi mi sono deciso e mi sono dichiarato alla Scuola del nord alla presenza del dott. Giachery.

« DIECI GIOVANI COLOMBE »



Ritornello

Do	Mi m.	La m.	Do
Dieci giovani colombe, stanno già volando in cielo			
Do	Mi m.	La m.	Do
Dieci giovani colombe, stanno già volando nel cielo di Shiraz			

Do	Sol	Do	Sol
1) Liberi come il vento, viviamo la Fede con Gioia e con Amor			
Do	Sol	Do	Sol
Liberi come il vento, i giovani possono smuovere il mondo			
Ritornello			

2) Liberi come il vento, beviamo l'acqua pura della fonte degli Scritti			
Liberi come il vento, come fiumi che scorrono liberi al mare			
Ritornello			

3) Liberi come il vento, non dobbiamo aver paura di fare tanto			
Liberi come il vento, offriamo la vita per un mondo senza guerra			
(Ripetere poi la prima strofa, 3 o 4 volte ripetere l'ultimo verso).			

Questa canzone è stata lanciata durante l'ultimo concorso canoro tenuto al convegno di Chianciano e gli autori sono: Nadia e Franco Cucé (Pistoia).

Sei un Grande Maestro,
nessuno eguaglia la Tua Eloquenza
— Tu Che insegni al mondo Benevolenza.
Sei una Luce Splendente,
Chiara e Potente Che illumina oggi
questo mondo decadente.
Oh, quale esempio da te l'uomo prenderebbe
ed una grande pace esisterebbe!
La Tua Bellezza e la Tua Maestà
il cuore dell'uomo fiorire farà.

Marte Giovanni (S. Gregorio - Catania)

MARTIRI

Fredda l'alba
di un mattino di morte
lungo il sentiero che porta a te...
... dolce la spada che trafigge il cuor
tra grida lontane di chi è solo ormai
senza nomi santi da implorare...
... nel buio dell'anima...
Martiri beati, nel caldo sangue donato al Regno
le Vostre lacrime son gocce pregiate del rubino più puro,
dal ricordo immortale s'innalza silenzioso un canto accorato
... pervade lo spirito su tutta la terra
... spinge la Gloria più in alto nel ciel
e timide luci copron man mano l'oscurità...
... triste abisso del giorno dei giorni
lascia l'attesa all'annuncio del Regno.

Petrone Salvatore (Campobasso)



DATE DA RICORDARE

13-14 ottobre - Corso con Zuffada a Caserta.
19-20-21 ottobre - Convegno Nazionale Insegnamento (Chianciano).
20 ottobre - Nascita del Báb.
12 novembre - Nascita di Bahá'u'lláh.
26/31 dicembre - Scuola invernale (Rimini).



VIVA GLI SPOSI

I migliori auguri a Monica Scabissi Farina e Mario Ballarani unitisi in matrimonio il 1° settembre a Perugia.

Ricordiamo inoltre Mojgan Etemadi e Adolfo Crea unitisi il 9 settembre a Livorno.

« Concedi loro di divenire segni dell'armonia e dell'unità fino alla fine dei tempi ».

AVVISO IMPORTANTE

Attenzione! Da ora in poi le contribuzioni per « In Sintonia » andranno fatte tramite vaglia postale intestato ad Hessam Youssefian, Piazza Erbe, 15 - 37100 Verona. Causale: rimborso spese.

COMITATO DI REDAZIONE

Gian Attilio Benedetti - Antonella Vigilante - Roberto Gelmetti
Cinzia Youssefian supervisore del C.N.G. - Gigi Busato collaboratore grafico

Per gli articoli: « IN SINTONIA » C.P. 164 - 37121 VERONA